

Statua di sovrano



Busto di sovrano



Colosso di Ramesse II



Sfinge di alabastro

Il tempio di Ptah era chiamato *Hut Ka Ptah* - La casa del Ka di Ptah, (nome che, per inciso, fu trasformato dai greci in Αἴγυπτος / *Àigyptos* da cui Egitto).

L'altro dei colossi di Ramesse II è stato di recente spostato dalla piazza della stazione ferroviaria del Cairo al piazzale del GEM, il nuovo Grande Museo Egizio di Giza.



Grande Museo Egizio di Giza

Durante il Medio Regno, con la creazione dei *nomi* / province, Men nefer divenne anche la capitale del 1° *nome* del Basso Egitto.

Menfi raggiunse il massimo splendore durante la VI dinastia (2539-2372 a.C.).

In seguito, gli spostamenti della capitale dell'Egitto unificato in altri siti del Basso e Medio Egitto e nel sito di Waset / Tebe nell'Alto Egitto, a partire dalla XVIII dinastia (1578-1331 a.C.), la vecchia

Menfi perse parte della sua importanza. Il suo decadimento aumentò nel Periodo Tardo (664-323 a.C.) a causa dell'occupazione dell'Egitto da parte dei Persiani e Assiri, per decadere definitivamente nel Periodo tolemaico (323-31 a.C.), a causa della fondazione di Alessandria, la nuova capitale di **Alessandro Magno**.

Il sito archeologico di Menfi è stato considerato dall'UNESCO patrimonio dell'umanità. Al fine di incrementare e migliorare le visite turistiche è stato ufficialmente inaugurato nel 2017 l'*Ancient Memphis Walking Circuit*, un percorso che unisce 8 tra i principali monumenti del sito e che permette una visita più accurata della città: il museo all'aria aperta, la cappella di **Ramesse II**, il tempio di Hathor, la cappella di Seti I, il tempio di Ptah costruito da Ramesse II, le tombe dei sommi sacerdoti, il tempio dei tori sacri, Apis, e il Grande Tempio di Ptah.

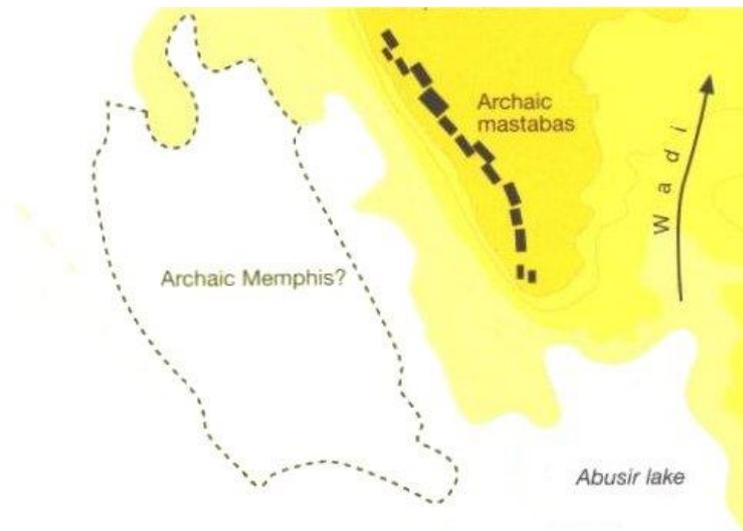


La città di Menfi vide la realizzazione e l'utilizzo in tempi differenti di varie necropoli nell'altipiano desertico del Deserto Occidentale: i siti di Sakkara, Dahshur, Abu Sir e Giza.

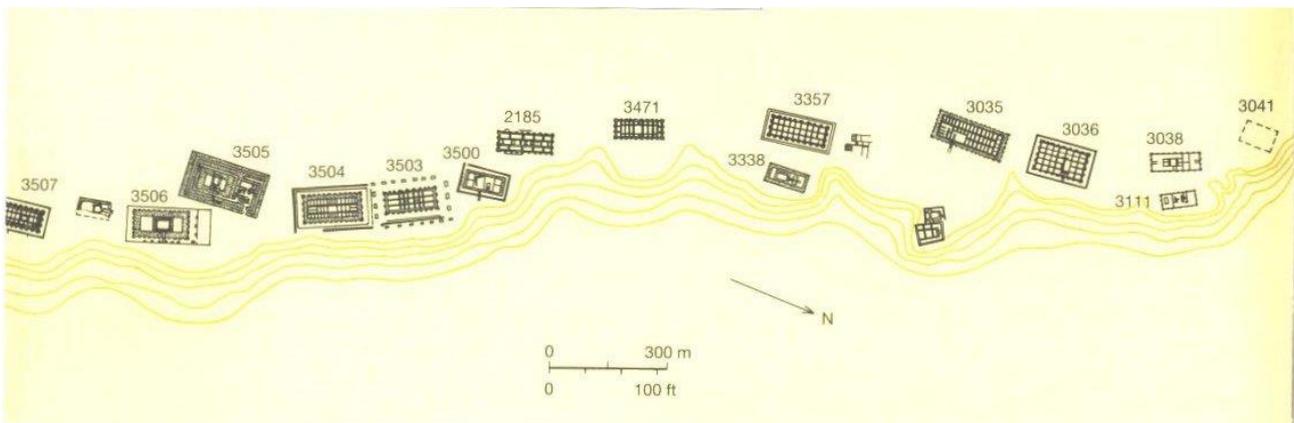


## Sakkara / Saqqara

La prima necropoli fu inaugurata a Sakkara, nell'area desertica di fronte alla città. L'area era raggiungibile salendo dal lago di Abu Sir lungo uno wadi ormai secco.



Qui furono realizzate varie mastabe, quali tombe senza sepoltura (cenotafi) dei sovrani della I (3850-3587 a.C.) e II (3587-3285 a.C.) dinastia, le cui tombe principali furono edificate ad Abydos.



Mastabe della I e II dinastia

Le tombe della II dinastia furono incendiate, segno di disordini dinastici alla fine della dinastia.

## Le piramidi

Agli inizi della III dinastia (3285-3071 a.C.) si sviluppò una nuova idea di sepoltura reale, la piramide.

I disordini alla fine della II dinastia causarono una tremenda carestia, a causa della mancata manutenzione dei canali d'irrigazione. Questa carestia si verificò, molto probabilmente, durante il regno del 1° faraone della III dinastia, **Nebka** (3285-3257 a.C.). Si decise allora di incoronare **Djoser**, molto probabilmente il capo del clero di Menfi, con la speranza che, vista la sua posizione, potesse trovare la clemenza degli dei e far cessare la tremenda carestia. Djoser e il suo geniale visir, Imhotep, pensarono di realizzare, quale omaggio al Creatore, un nuovo monumento funerario, una piramide, le cui facce triangolari avrebbero rappresentato la trinità del Creatore e la cui base quadrata avrebbe rappresentato la Terra o meglio l'Umanità. Si avrebbe così avuta una rappresentazione simbolica del dominio del Creatore sugli uomini.

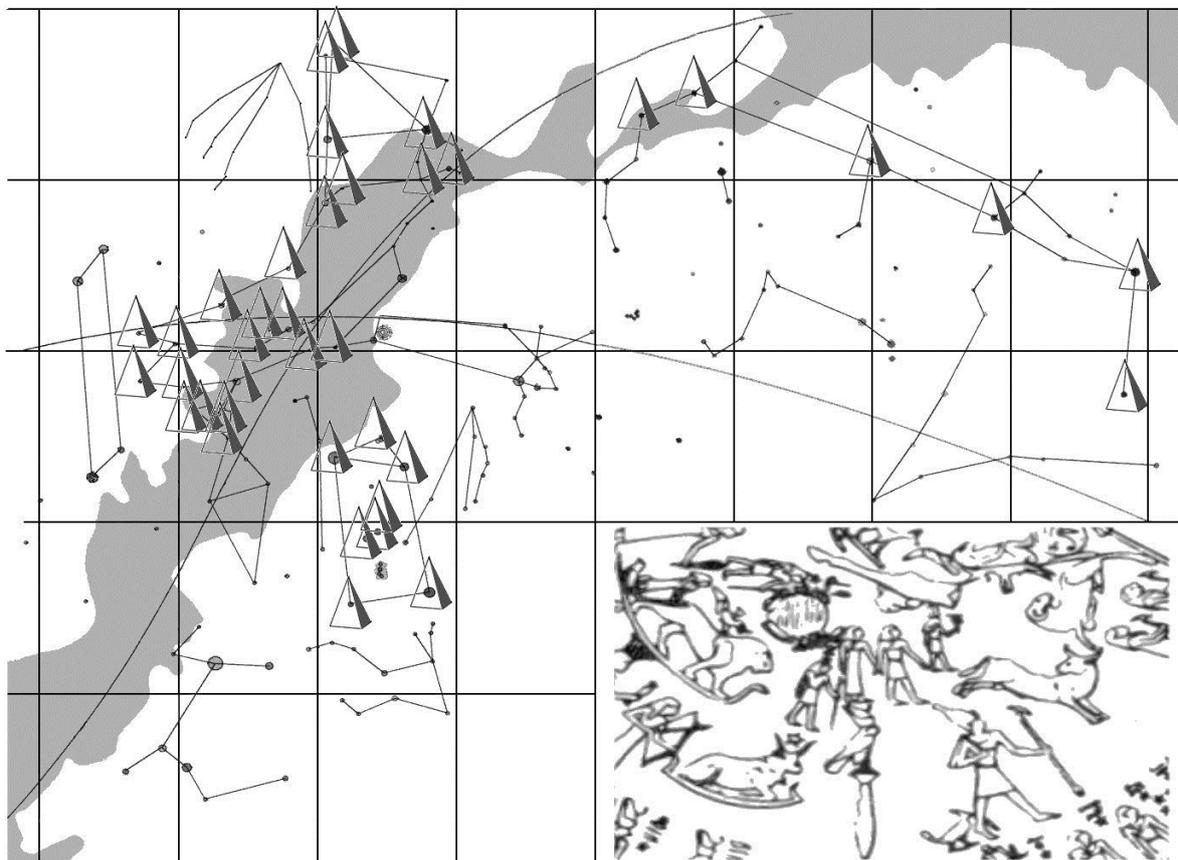
L'orientamento delle facce della piramide verso i quattro punti cardinali avrebbe inoltre esteso il simbolismo a 360°.

Ritengo ancora molto probabile che Djoser e Imhotep abbiano elaborato un progetto unitario di piramidi nel deserto occidentale, così da disegnare un'immagine speculare della regione del cielo, nella quale erano viste le divinità del mito di Osiride.

Ogni piramide avrebbe rappresentato un'importante stella di alcune costellazioni. In particolare avremmo avuto piramidi corrispondenti a: 1) stelle della costellazione di Orione / Osiride (da realizzare a Giza, Abu Roash e Zawyet el Aryan); 2) stelle della costellazione del Falco (attuale Auriga + centro ed est Gemelli + Unicorno) / Horus figlio di Iside (da realizzarsi a Sakkara, Abu Sir, Dahshur e Mazghuna) e 3) stelle delle costellazioni di Perseo e Andromeda / Thoth (da realizzarsi a Meidum, Hawara, El Lahun e Lisht).

Evidentemente ogni faraone avrebbe realizzato la sua o le sue piramidi in funzione delle sue aspettative di vita e delle sue disponibilità economiche.

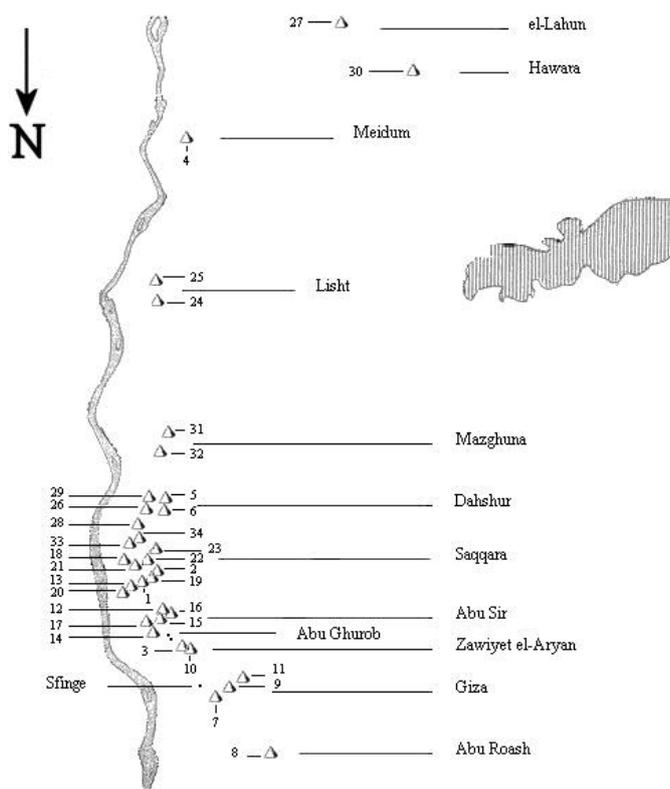
La nuova costellazione del Falco è stata da me ipotizzata sulla base della rappresentazione dello Zodiaco circolare di Dendera, nel quale è raffigurato il falco Horus sopra un fiore di loto.



Corrispondenze fra piramidi e stelle (ipotesi Crasto)

Questa mia ipotesi sembra giustificare le varie necropoli reali e lo strano posizionamento delle piramidi di Meidum, Hawara, El Lahun e Lisht, le quali avrebbero rappresentato le stelle principali della costellazione di Perseo e Andromeda, alle quali, secondo lo zodiaco, sarebbe stato associata la figura del cinecefalo (babbuino con pelle di cane sulla schiena), sacra al dio Thoth, il quale avrebbe così visionato dall'alto la scena stellare e la costruzione delle piramidi.

L'argomento è stato da me trattato nel mio primo saggio HASSALEH – L'OCCHIO DI HORUS. Manetone aveva ragione! dal quale è tratta la precedente figura e le due seguenti, descrittive la distribuzione delle piramidi reali (numerate cronologicamente) e uno specchio delle stesse contenute: numero progressivo della piramide, faraone, dinastia, località, costellazione corrispondente, nome stella e divinità associata.



Distribuzione delle piramidi reali

Faraone	Din	Località	Stella	Divinità
1 Djoser	III	Saqqara nord	Gem 7	Alhena
2 Sekhemkhet	III	Saqqara nord	Gem 7 <sup>1</sup>	Horus
3 Khaba	III	Zawiyet el-Aryan	Ori 7	Heka
Neferkara (?)	III	Abu Roash	Ori κ	Saiph
Huny / Snefru	III	Sileh	And β	Mirach
4 Huny + Snefru	III	Meidum	And 7	Almach
5 Snefru	IV	Dahshur (doppia)	Aur α	Capella
6 Snefru	IV	Dahshur (rossa)	Aur η	Hoedus II
7 Khufu	IV	Dahshur	Aur 7	Horus
8 Khufu	IV	Giza	Ori ε	Al Nitak
9 Djedefra	IV	Abu Roash	Ori β	Rigel
10 Khafra	IV	Giza	Ori ε	Al Nilam
11 Chefren	IV	Giza	Ori ε	Osiride
Baefra (Ratoises)	IV	Zawiyet el-Aryan	Ori α	Betelgeuse
12 Menkaura	IV	Giza	Ori δ	Mintaka
Micerino	IV	Giza	Ori δ	Osiride
Djedefhor (Bigheris)	IV	ovest di Zawiyet el-Aryan (?)	Ori 7	Bellatrix
13 Khankaus (Sebercheres)	IV	Abu Sir	Gem 35	Horus
Shepseskaf (mastaba)	IV	Saqqara centro	Gem 1	Horus
14 Userkaf	V	Saqqara nord	Gem 41	Horus
15 Sahura	V	Abu Sir	Mon Σ	Horus
16 Nefenrkara	V	Abu Sir	Gem β	Alzirr
17 Shepseskara	V	?	/	/
18 Raneferef	V	Abu Sir	Gem 30	Horus
19 Niusera	V	Abu Sir	Gem 38	Horus
20 Menkauhor	V	?	/	/
21 Djedkara Isesi	V	Saqqara centro	Gem δ	Wasat
22 Unas	V	Saqqara nord	Gem 7 <sup>2</sup>	Horus
23 Teb	VI	Saqqara nord	Gem 7	Horus
24 Userkara	VI	?	/	/
25 Pepi I	VI	Saqqara centro	Gem ε	Mekbuda
26 Merenra I	VI	Saqqara centro	Gem v	Horus
27 Pepi II	VI	Saqqara centro	Gem η	Tejat Prior
28 Merenra II	VI	?	/	/
29 Nitocris	VI	?	/	/
30 Qakara Ibi	VIII	Saqqara centro	Gem μ	Tejat Posterior
31 Amenemhet I	XII	Lisht	Per δ	Thoth
32 Senuserraf I	XII	Lisht	Per α	Mirfak
33 Amenemhet II	XII	Dahshur	Aur v	Horus
34 Senuserraf II	XII	el-Lahun	And α	Sirrah
35 Senuserraf III	XII	Dahshur nord	Aur ε	Horus
36 Amenemhet III	XII	Dahshur	Aur β	Menkalinan
37 Amenemhet III	XII	Hawara	Peg 7	Algenib
38 Amenemhet IV	XII	Mazghuna sud	Aur 7	Horus
39 Nefrusobek	XII	Mazghuna nord	Aur δ	Prijpab
40 Khendjer	XIII	Saqqara sud	Gem ε	Mebsuta
41 Anonima	?	Saqqara sud	Gem κ	Horus

Specchio riepilogativo

**Djoser** (3257-3228 a.C.) e **Sekhemkhet** (3228-3221 a.C.) realizzarono i primi due complessi funerari a Sakkara nord (n. 1 e 2), quindi **Khaba** (III dinastia) realizzò la sua piramide a Zawiyet el-Aryan. Non si hanno certezze sulle piramidi degli altri sovrani della III dinastia, ma è probabile che a Sakkara nord si trovino le rovine dei complessi funerari di altri due sovrani della III dinastia e che l'ultimo sovrano della dinastia, **Huni** abbia realizzato la sua strana piramide a gradoni (quasi un tempio solare) a Meidum a circa 50 km a sud di Sakkara.

I sovrani della IV dinastia realizzarono le piramidi associate alle stelle di Orione - Osiride nei siti di Giza, Abu Roash e Zawiyet el Aryan, con l'eccezione del 1° sovrano della dinastia, Snefru (3071-3042 a.C.), che edificò due piramidi a Dahshur e dell'ultimo sovrano, **Shepseskaf** (2809-2787 a.C) che edificò la sua grande mastaba a Sakkara centro.

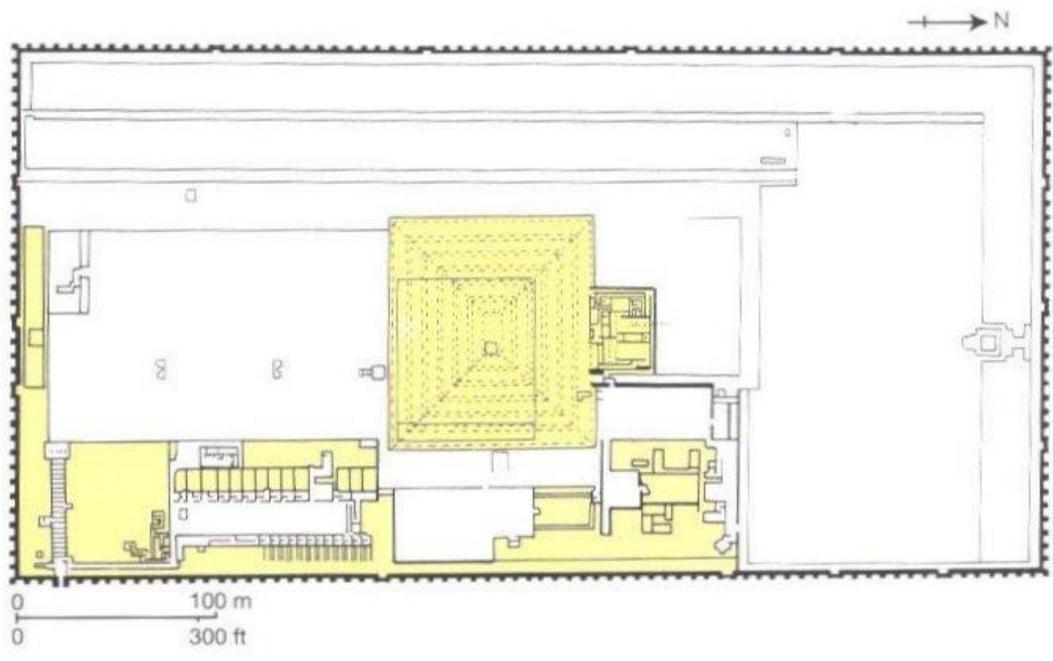
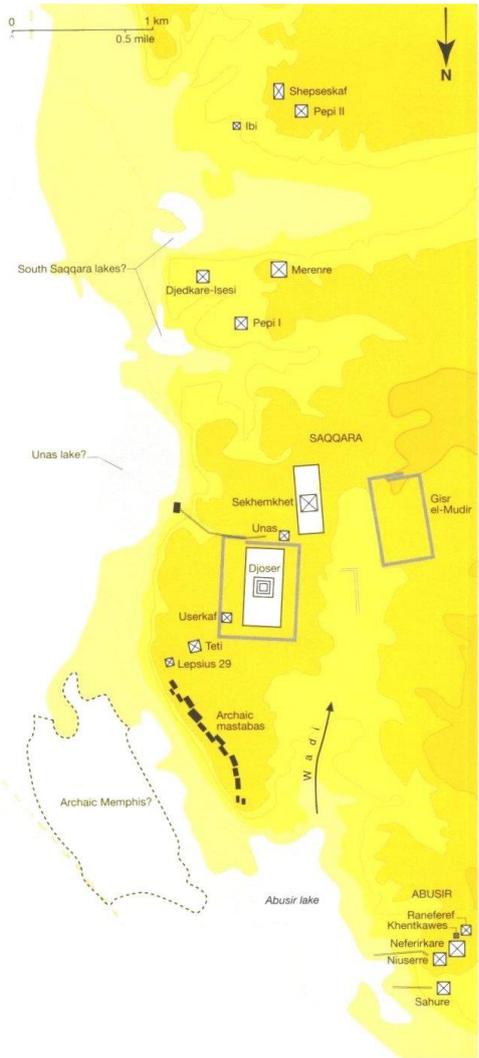
I sovrani della V dinastia scelsero di realizzare le loro piramidi ad Abu Sir e quelli della VI dinastia a Sakkara centro.

Dopo un lungo periodo di crisi politica durante il 1° Periodo Intermedio (2372-2039 a.C.), la costruzione delle piramidi riprese con la nuova unificazione delle Due Terre, da parte dei sovrani di Waset / Tebe della XII dinastia (2039-1802 a.C.). Questi spostarono la capitale a Lisht ed edificarono i loro elementi del progetto unitario nelle necropoli di: Lisht, Dahshur, Mazghuna, Meidum, Hawara ed el-Lahun.

Il progetto sembra si sia concluso con altre due piramidi (Sakkara sud) della XIII dinastia (1802-1749 a.C.), agli inizi del 2° Periodo Intermedio (1802-1578 a.C.).

## Sakkara

**Djoser** realizzò la sua piramide a gradoni modificando e ampliando una sua precedente grande mastaba. L'ingresso agli appartamenti funerari è sul lato settentrionale, così come verrà fatto per quasi tutte le piramidi, a indicare la necessità di un condotto orientato verso le stelle imperiture, dove l'anima del sovrano (il Ba) doveva volare dopo la cerimonia di Apertura della bocca e la cena funebre, per affrontare la Pesatura e il Giudizio degli dei, così da ottenere la giustificazione a trasfigurarsi in una stella.



Complesso funerario di Djoser



Appartamento funerario di Djoser



Rivestimento in ceramica dei muri

Il vasto complesso sacro è molto articolato e richiama forse il palazzo reale di Menfi. Oltre alla piramide furono realizzati un cenotafio (tomba meridionale), i padiglioni per la festa Sed (Giubileo) del sovrano e una piccola costruzione sul lato nord della piramide, Serdab (a fianco dell'ingresso), dove sarebbe stata posta una statua seduta del sovrano, i cui occhi avrebbero guardato la regione delle stelle imperiture, come se il sovrano avesse voluto osservare il momento della sua giustificazione.



Serdab



Statua di Djoser all'interno del Serdab

Nella stessa area furono realizzate le piramidi dei sovrani della V dinastia: **Userkaf** (2781-2759 a.C.), **Unas** (2602-2569 a.C.) e **Teti** (2569-2539 a.C.). Le ultime due presentano una grandissima novità. Per la prima volta compaiono i Testi delle Piramidi, testi religiosi che avrebbero aiutato la vita eterna del sovrano.



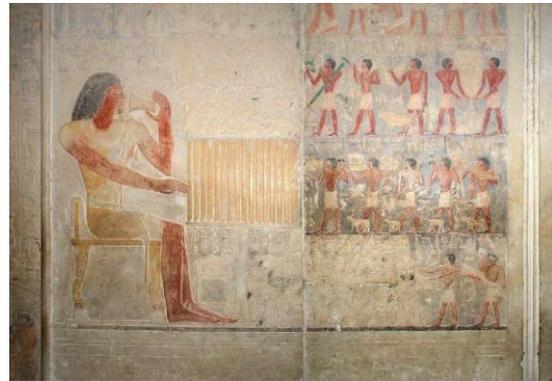
Piramide di Unas (camera sepolcrale e testi delle piramidi)



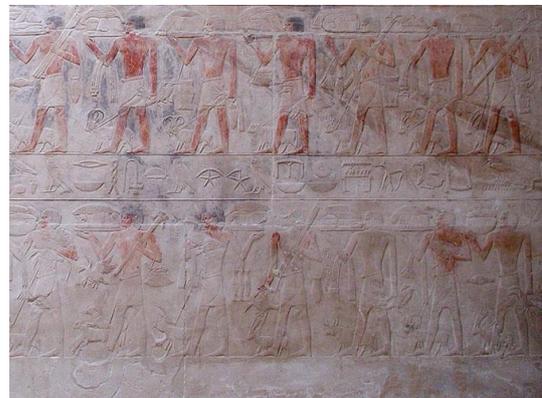


Piramide di Teti (camera sepolcrale e testi delle piramidi)

Il sito di Sakkara ha ospitato anche molte mastabe di personaggi importanti della corte, fra cui quelle di: Ptahhotep (regno di **Unas**), Kagemni (regno di **Teti**), Mereruka (regno di **Teti**) e Ti (regno di **Neferefra** 2719-2699 a.C. e **Niuserra** 2699-2655° .C.); ecc.



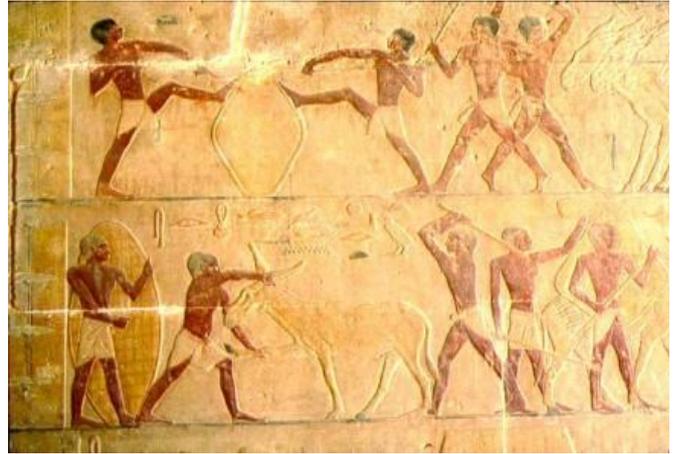
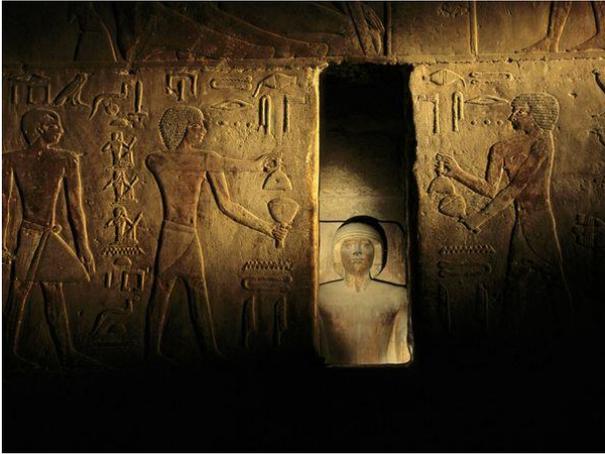
Ptahhotep



Kagemni



Mereruka



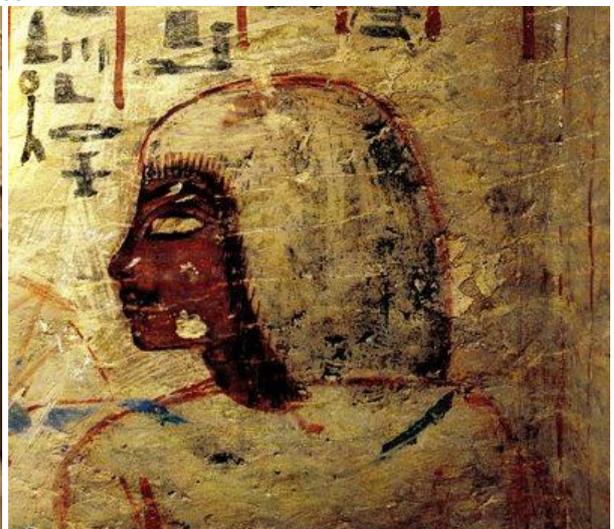
Ti

Dopo un lungo periodo di stasi nelle sepolture a Saqqara nord, si ebbe una ripresa durante il Nuovo Regno. Dopo il 2° Periodo Intermedio e la dominazione Hyksos nel Basso Egitto (1731-1578 a.C.), si ebbe infatti una rinascita della città di Menfi. Dopo il breve periodo del faraone “eretico” **Akhenaton** (1403-1386 a.C.) e quello del fratello **Smenkhkara** (1386-1385 a.C.), i quali regnarono ad Akhetaton nel Medio Egitto, la corte fu spostata nuovamente a Menfi dal successore **Tutankhaton** (1385-1373 a.C.).

Riprese così la costruzione delle tombe dei nobili a Sakkara nord. Degne di nota sono le tombe di Horemheb (capo dell’esercito) e di Aper-el (visir), nelle quali si può notare il nuovo stile artistico del periodo amarniano.



Horemheb



Aper-el

## Serapeum

A Saqqara fu realizzato, a partire dalla XVIII dinastia, un vasto ipogeo, con cappelle destinate ad accogliere i grandi sarcofagi di granito o basalto per la sepoltura dei tori sacri Apis.

Questi tori erano considerati la manifestazione del dio Ptah di Menfi ed erano scelti sulla base di caratteristiche del colore del pelo. Alla sua morte, veniva scelto e allevato il successore.

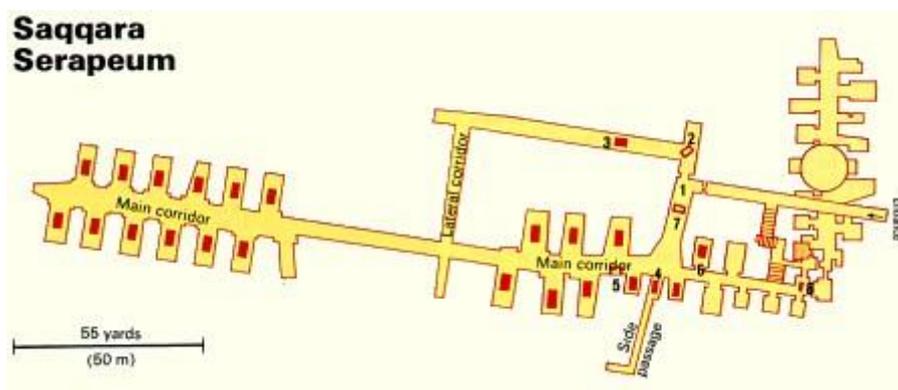
Nel 1850 A. Mariette individuò nel deserto a nord-ovest di Saqqara una sequenza di sfingi, che indicavano l'ingresso dell'ipogeo. Questo era bloccato da un grande masso di calcare, che fu fatto saltare con la dinamite. Mariette riuscì così a entrare nelle lunghe gallerie dell'ipogeo trovando 24 sarcofagi, dei quali quello del 14° toro era ancora intatto e presentava la data del 44° anno di regno di **Ramesse II**.

Gli Egittologi e gli studiosi concordano sul fatto che la realizzazione di questi sarcofagi colossali (circa 4x2x3,30 metri) dal peso di circa 100 tonnellate, dovette essere un'opera grandiosa. Le superfici dei sarcofagi, esterna e interna, sono infatti perfettamente scolpite e levigate per cui si deve ammettere che gli Egizi avessero a disposizione qualcosa di più sofisticato dei semplici scalpelli di rame. Si deve ipotizzare la disponibilità di trapani con punta a coppa diamantata, di cui per altro è rimasto traccia nel sarcofago di granito di **Cheope** (3042-2979 a.C.) e nei tanti fori su granito dei monumenti dell'Antico Regno.

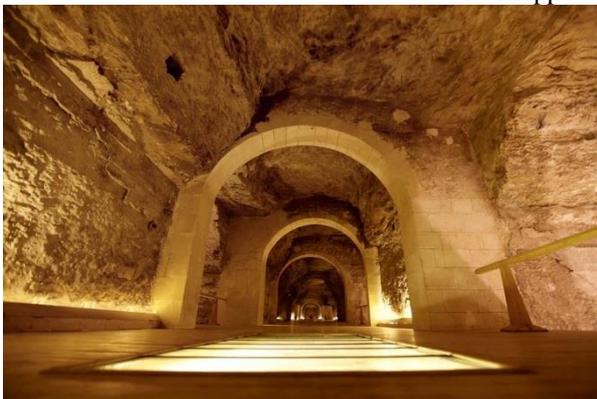
L'ipogeo fu forse inaugurato da Khaemwaset, figlio di **Ramesse II**, per la sepoltura dei tori Apis della XIX dinastia.

Nel 1852 Mariette trovò una serie di sepolture dei tori della XVIII dinastia, con sarcofagi in legno, dei quali quello del 7° e 9° toro erano intatti.

Nel Serapeum fu sepolto anche il principe ereditario Khaemwaset, morto nel 52° – 55° anno di regno di **Ramesse II**. Il principe ebbe alti incarichi nel tempio di Ptah e si occupò del restauro di molti monumenti archeologici e dello scavo delle gallerie del grande ipogeo, meritando così una sepoltura fra i sacri tori Apis.



Mapa del Serapeum



Galleria



Uno dei sarcofagi